

IN VALTROMPIA. Le ultime novità dal faccia a faccia tra Regione, Provincia e Comitato del no

Autostrada, manca una firma I cantieri apriranno in estate

*L'ultimo scoglio è il contratto
tra l'Anas e l'impresa privata
Costi insostenibili per dare corpo
all'ipotesi alternativa della metro*

Quei 14 chilometri di superstrada (vietatissimo chiamarla autostrada) continuano inevitabilmente a far discutere in Valtrompia. È successo anche nell'incontro organizzato dal Comune di Villa Carcina su sollecito del comitato «No autostrada sì metrobus», servito per spiegare lo stato dell'arte di un'opera che non



L'aspetto attuale del Crocevia di Sarezzo interessato dai cantieri

può ancora contare su un contratto in essere. Se tutto dovesse andare come previsto, contratto compreso, entro l'estate partiranno i cantieri per realizzare 7 chilometri di collegamento (inizierà all'altezza della provinciale 19 di Concesio e sbucherà dietro l'Esselunga di Sarezzo), e altri 7 di opere accessorie. Il convegno? L'assessore regionale Mauro Parolini ha affermato l'importanza di un adeguamento della viabilità per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Usare i soldi stanziati per allungare la metro come suggerisce il comitato? «A forza di perseguire qualcosa di meglio si finisce per non fare nulla - ha risposto Parolini -. Questi soldi non sono disponibili per la metro». Poi ha aggiunto una triste ovvietà: «L'automobile non è superata: lo dimostrano i numeri degli accessi a Brescia». IL CONTRATTO? «Siamo prossimi all'accordo per la stipula

dell'intesa tra l'Anas e l'azienda che si è aggiudicata i lavori - ha precisato Diego Peli, consigliere provinciale con delega ai Trasporti -. Nel frattempo però la seconda classificata ha fatto ricorso al Consiglio di Stato in merito alla graduatoria. A breve arriverà la risposta della magistratura: se dovesse confermare la sentenza del Tar si arriverebbe alla firma e quindi alla cantierizzazione». Oltre alle motivazioni nuovamente esternate dal comitato del no sono state descritte anche le modifiche al progetto richieste dalle amministrazioni locali per completare il collegamento tra Sarezzo e Lumezzane. Inizialmente l'idea era quella di scavare un tunnel destinato al traffico proveniente da Brescia e diretto in Valgobbia, mentre ora i sindaci chiedono di prolungare l'ultima galleria e di farla sbucare all'altezza della località Termine, tra Sarezzo e Lumezzane. Poi, sempre in merito al prolungamento della metropolitana, Peli ha ricordato che «nel 2005 Brescia ha dovuto pagare 38 milioni per realizzarla. Arrivare a Concesio costerebbe 200 milioni più 8 milioni annui, metà a carico del Comune, per la gestione ordinaria. E attualmente spendiamo già 62 milioni all'anno per garantire il servizio di trasporto attraverso la rete di bus».

Marco Benasseni